

GIOVANNI BOCCACCIO: LE OPERE

GIOVANNI BOCCACCIO
1313-1375

MAPPE per la SCUOLA
www.mappe-scuola.com

vita



1313 - nasce a Certaldo (Firenze)

infanzia a Firenze

a Napoli per far pratica mercantile e bancaria

il padre lo avvia a studi religiosi, ma la passione è per la letteratura

torna a Firenze dove c'è anche la **peste (1348)** che fece morire la sua famiglia ed amici

1350 - strinse amicizia con **F. Petrarca**

dopo breve soggiorno a Napoli ritorna a vivere tra Certaldo e Firenze

contribuisce a **diffondere** le opere di **Dante**

1375 - muore a Certaldo

la **donna poetica** dello scrittore, la protagonista della sua opera letteraria

Fiammetta

figlia naturale di re Roberto, già sposata, dalla quale Boccaccio sarebbe stato amato e poi tradito

opere

Decameron: **10 giorni** (dal greco)

opera pensata per intrattenere e divertire

non pretende di insegnare nulla

lettura ideale per i ricco borghesi

rappresenta la **società del 1300**: la borghesia mercantile, valori terreni, astuzia, forza, farsi beffa del prossimo, ecc.

la **vita** non come preparazione all'aldilà, ma esperienza significativa per se stessa

caratteristiche

Decameron
(1349-53 circa)

NOVELLE

10 ragazzi/e durante la peste

racchiuse in una **cornice** (storia che introduce e collega i racconti)

come sfondo la peste che colpì Firenze

fuggono dalla città per scampare alla peste

raccontano una storia ciascuno (100 storie in totale)

Filostrato
(1335)

poema in ottave che narra le vicende amorose di Troilo, figlio del re troiano Priamo

Filocolo
(1336-1337)

dedicato a Fiammetta

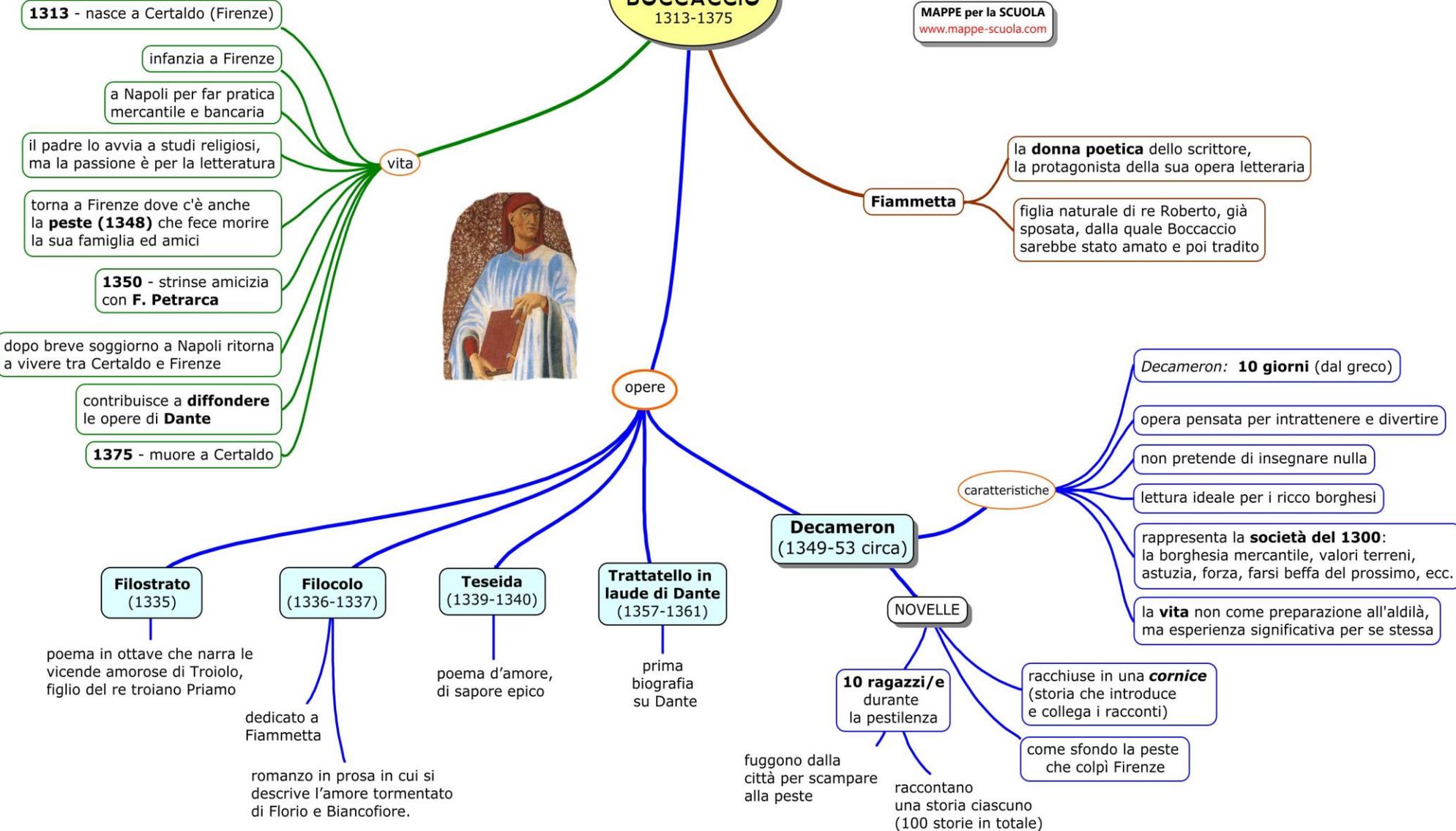
romanzo in prosa in cui si descrive l'amore tormentato di Florio e Biancofiore.

Teseida
(1339-1340)

poema d'amore, di sapore epico

Trattatello in laude di Dante
(1357-1361)

prima biografia su Dante



DECAMERON 1349 - 1351

è una raccolta di novelle:
La novella è un racconto breve scritto in prosa che ha come fine quello di divertire il lettore

DECA= 10 + MERON= GIORNI = 10 giorni

SCRITTO IN PROSA

STILE: romanzo corte : realistico

LINGUA: **volgare fiorentino** solenne ed legante Vivace e realistico

Banchieri, notai, artigiani, popolani, contadini, borghesi

I personaggi sono: positivi e negativi, tragici e buffi, imbroglioni e religiosi

I personaggi hanno queste virtù: Intelligenza, scaltrezza, concretezza.

È rivolto ad un pubblico di donne, "quelle che amano", afflitte da pene amorose L'opera, è scritto, ha come scopo il dilettere Evidenzia l'interesse per una vita terrena spoglia di ansia sovranaturale .

Ogni giornata, alla fine delle 10 novelle Boccaccio la conclude con una racconto «CORNICE» in descrive il modo i vivere, gli svaghi le conversazioni dei ragazzi.

I personaggi scelti sono personaggi di realtà, della vita reale e di tutti i tipi:

FINALITÀ DELL'OPERA:

Di puro piacere, di divertimento, perché il piacere è il fine ultimo dell'uomo.

Come è organizzata l'opera.

La premessa, chiamata **CORNICE**.
Nella premesse descrive:

La peste del 1347-1348, in Europa, Italia e anche a Firenze

L'incontro casuale con i 10 ragazzi: 7 ragazze e 3 ragazzi nella chiesa di Santa Maria Novella.

Per sfuggire alla desolazione della peste i ragazzi decidono di rifugiarsi , per 2 settimane, in una villa abbandonata fuori città in attesa che passi la peste. Per passare il tempo piacevolmente ogni eleggono un re o una regina che deve decider gli svaghi del giorno: danze, feste, passeggiate, etc. E tra questi, il più serio sarà appunto raccontare le novelle.

Così ogni giorno ogni ragazzo racconta una novella. Il tema è scelto dal re o regina della giornata.

Contesto sociale e storico culturale del tempo

Diventa importante la BORGHESIA, Si diffondono le città, un nuovo modo di vivere delle persone.

Le novelle esaltano: **L'intelligenza, l'abilità,**

Argomenti alla base delle novelle: amore, destino, ingegno e, virtù. I temi generali delle giornate:

1 giornata: Tema libero	2 giornata: La fortuna e avventure a lieto fine
3 giornata: Il potere e l'ingegno	4 giornata: Amori Infelici
5 giornata: Amori felici	6 giornata: Motti di spirito e argute risposte
7 giornata: Beffe ai mariti	8 giornata: Altre beffe
9 giornata: Tema libero	10 giornata: Esempi di magnificenza

Così nasce la struttura dell'opera: **10 novelle al giorno X 10 giorni = a 100 novelle.**

Introduzione

Siamo a Firenze periodo della peste «**LA MORTE NERA**» e esplica tra il 1347 e il 1498, arrivata dall'ASIA trasportata da topi infetti, arriva a Firenze. Le strade le case sono invase da morti, abbandonati al loro destino senza nessun rispetto. Non esiste più umanità o dignità, tutti cercano di scampare affrontando la peste in modo personale: chi barrica in casa, chi si dà a bagordi, chi cerca anche usando piante fiori, di difendersi dalla morte nera. Le cause che incrementarono il male era una scarsa igiene, la mancanza di cibo, l'ignoranza e la mancanza di un minimo di organizzazione. La peste fece 28 milioni di morti. A Firenze 100.000 mila. La quantità di morte era tale che venivano sepolti in fosse comuni. **Filostrato**, uno dei personaggi del Decamerone, nel raccontare questa strage, mette l'accento sulla perdita di umanità. Si rifugia nella chiesa di Santa Maria Novella e qui incontra 7 ragazze allegre e spigliate a cui dà un finto nome per non farle riconoscere. **Pampinea** la più anziana del gruppo, poi in ordine decrescente di età: **Fiammetta, Filomena, Emilia, Lauretta la quinta, Neifile e infine la settima Elissa.**

Pampinea, la capa e la più spigliata del gruppo propone di abbandonare la tristezza dei morti e rifugiarsi in campagna e passare in modo allegro questi momenti, perché la vita ha i suoi diritti e merita di essere vissuta in modo positivo. Tutti d'accordo. «MA senza uomini che ci possano difendere come facciamo?» Osservò Filomena. Proprio in quel momento entrarono in chiesa di ragazzi conosciuti: **Dioneo e Pamfilo**. Volette unirvi a noi? Sicuro. Ma ne manca sempre uno. Si avvicinano a Filostrato che di buon grado si aggiunge al gruppo. Domani si parte. All'indomani, con l'aggiunta di servitori, cibo, vino, liquori Pampinea li conduce nella sua casa di campagna. Dioneo rompe il ghiaccio: «Amici qui niente più tristezza ma solo allegria. Nominiamo ogni giorno un re o una regina che fa da capo e decide il programma della giornata.» Bella idea. Viene nominata Pampinea come prima regina e mo' di scherzo gli viene messa in testa una corona di alloro.

«Raccontiamo a turno una novella per passare il tempo allegramente.» Idea accettata.

Qualche notizia su Boccaccio

Boccaccio nacque nel 1313 a Certaldo. Suo padre era un ricco mercante e lo mandò a studiare l'arte del commercio a Napoli. Boccaccio però amava la letteratura e la cultura classica e desiderava fare il letterato e non il commerciante. A Napoli, alla corte del re Roberto d'Angiò, incontrò una fanciulla di nome Fiammetta e si innamorò di lei. Per lei scrisse molte opere.

Tornato a Firenze frequentò il grande poeta Francesco Petrarca e fu ammiratore di Dante.

Morì povero a Certaldo nel 1375.



IL DECAMERON



Che cos'è il Decameron?

Il Decameron è una raccolta di novelle scritte da Giovanni Boccaccio tra il 1348 e il 1353.

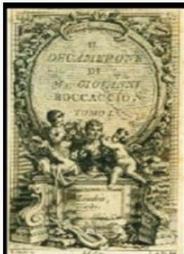
Questo libro è scritto in volgare fiorentino, cioè nella lingua parlata in Toscana nel 1300

Cosa significa "Decameron"?

Decameron vuole dire "dieci giorni" ed è stato chiamato così perché narra la storia di tre ragazzi e sette ragazze che per scappare dalla peste che sta devastando Firenze si rifugiano in una villa in collina per due settimane e, durante la settimana (esclusi i sabati e le domeniche), per far passare il tempo decidono di raccontare ciascuno a turno una novella a tema assegnato. Ne segue perciò che le novelle sono in tutto cento.

Proemio

- È rivolto ad un pubblico di donne, "quelle che amano", afflitte da pene amorose
- L'opera, è scritto, ha come scopo il dilettere
- Evidenzia l'interesse per una vita terrena spoglia di ansia sovranaturale.



Qual è lo stile delle novelle?

Le novelle sono diversissime una dall'altra anche se il tema del giorno è uguale per tutti. Ad esempio l'amore viene descritto in maniera burlesca, avventurosa, romantica o drammatica.

A proposito: **ma cos'è una novella?**

La novella è un racconto breve scritto in prosa.



I PERSONAGGI DEL DECAMERON

- Originalità dell'opera : per la prima volta nella storia della letteratura occidentale **non sono eroi, uomini o donne virtuose come nel mondo classico o cavalleresco** e nemmeno solo appartenenti alla classe dei borghesi.
 - I personaggi **sono tipi ordinari, persone realistiche con le loro caratteristiche**, e quindi accanto ai nobili agiscono mercanti, servi, contadini, bottegai
- Esempi: Brunetta,
il servitore di Geri,
Currado...



TEMI DELLE GIORNATE

- I Giornata, tema : Libero
- II Giornata, tema : La fortuna e avventure a lieto fine
- III Giornata, tema : Il potere dell'ingegno
- IV Giornata, tema : Amori Infelici
- V Giornata, tema : Amori Felici
- VI Giornata, tema : Motti di spirito e argute risposte
- VII Giornata, tema : Beffe ai mariti
- VIII Giornata, tema : Altre beffe
- IX Giornata, tema : Libero
- X Giornata, tema : Esempi di magnificenza

Perché il Decameron è un'opera importante?

L'importanza del Decameron e la grande originalità di Boccaccio consistono nel saper **rappresentare la società del 1300**: un mondo in cui la classe sociale della **borghesia** stava diventando sempre più forte e desiderava avere un ruolo politico e culturale nella società.

La borghesia poneva al centro del mondo non più Dio ma l'uomo e alle qualità cavalleresche del coraggio, della forza e della fedeltà preferiva e riteneva più importanti l'ingegno, l'astuzia e la capacità di "sapersela cavare" nel mondo.

La morale dell'opera

Il Decameron ha una morale **laica** per cui i personaggi non devono per forza seguire una vita religiosa, bensì una vita di svago e divertimento. I valori proposti non sono della chiesa ma degli uomini in quanto tali.

La proposta del Decameron è una morale **"umanistica"** e **"cittadina"**. Umanistica perché fondata sull'idea che l'uomo va considerato per se stesso, per ciò che vale; cittadina, perché l'uomo non conta nulla se non all'interno di una rete di rapporti con i propri simili.